



Il linguaggio utilizzato dalla letteratura ed in particolare quello della **poesia** sposta l'attenzione dal fine puramente pratico della comunicazione verso un altro scopo a carattere estetico e artistico: rendere nuovo originale il linguaggio che diviene, in questo modo, capace di creare e interpretare la realtà e proiettare in una stretta correlazione con il lettore, idee sentimenti suggestioni emozioni che vanno al di là di una comunicazione referenziale oggettiva univoca ma spinge alla scoperta di infinite significazioni.

La lingua poetica sposta quindi l'attenzione del lettore dal **COSA** viene detto al **COME** viene detto



riflettiamo sul concetto di PAROLA in poesia attraverso i suggerimenti proposti dalle liriche seguenti

**Salmo 119(118)**

105 *Num* **Lampada** per i miei passi è la tua **parola**,
luce sul mio cammino.

**Eugenio Montale****NON CHIEDERCI LA PAROLA CHE SQUADRI DA OGNI LATO**

→ Non chiederci la **parola** che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a **lettere di fuoco**
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.
Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!
← Non domandarci la **formula** che mondi possa aprirti,
sì qualche **storta sillaba e secca** come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo

**Mario Luzi****VOLA ALTA, PAROLA, CRESCI IN PROFONDITÀ,**

Vola alta, **parola**, cresci in profondità,
tocca nadir e zenith della tua **significazione**,
giacché talvolta lo puoi – sogno che la cosa esclami
nel buio della mente –
però **non separarti**
da me, non arrivare,
ti prego, a quel celestiale appuntamento
da sola, senza il caldo di me
o almeno il mio ricordo, **sii**
luce, non disabilitata trasparenza...
La cosa e la sua anima? o la mia e la sua sofferenza?